

CORTO MALTESE, La ballata della settimana sarda (6 – 12 luglio)

Date : 13 Luglio 2015

Lunedì 6 - Lo aveva detto chiaramente: *"Se devo andare a mangiare una pizza non vado con Pigliaru"*. E **Renato Soru** è stato di parola, solo un **caffè di prima mattina** per mettere a punto col **Presidente** alcune cosette in previsione dell'imminente **summit del centrosinistra** a *Sanluri*. Se proprio di pizza si deve parlare, all'europarlamentare di Tiscali interessa solo la fase del **'rimpasto'**.

Martedì 7 - Ufficializzato lo schema dell'**Italicum**, la legge elettorale per il Parlamento nazionale, i partiti sanno che dovranno competere su **3 collegi**: Nord (5), Centro (5) e Sud (7) per eleggere **17 deputati sardi**. Il rimescolamento dei Comuni che sono stati chiamati a far parte dei collegi scatena l'acquisto dei **pallottolieri**. Nella speranza che, vista la continua crescita delle astensioni, per contare i voti non siano sufficienti le dita delle mani dei candidati.

Mercoledì 8 - Forse sta rimpiangendo i giorni tranquilli nei quali doveva amministrare 3.500 anime in quel di **Santadi**. Da quando occupa la poltrona di assessore degli Enti locali, **Cristiano Erriu**, è frequentemente oggetto di **'fuoco amico'**. Gli ultimi *'spari'*, in ordine di tempo, da **Gian Piero Scanu**, deputato gallurese, e **Giuseppe Meloni**, consigliere regionale e sindaco di *Loiri Porto San Paolo*. Il primo si scaglia contro la **riforma degli Enti locali**, a suo dire, dannosa per la Gallura: *"Stiamo vivendo un'autentica aggressione di tipo politico, siamo di fronte ad un passaggio in cui la democrazia viene messa a repentaglio, il livello di sfrontatezza è tale da porre un problema di reazione"*. Mentre il secondo, rimproverato e diffidato per il **Piano urbanistico comunale**, mette nero su bianco la sua irritazione: *"Se non fosse una materia seria, verrebbe da sorridere o ironizzare nel constatare che sono stati sbattuti in prima pagina proprio i Comuni virtuosi. Magari scopriremo che la mancata adozione è dovuta alla negligenza di vari uffici regionali"*.

Giovedì 9 - Si fa un gran parlare di procreazione in provetta ed a sinistra non si perde tempo: papà **Paolo (Maninchedda)** e papà **Roberto (Capelli)** annunciano la nascita di *"Sovranità, democrazia e lavoro"*, nuovo gruppo in Consiglio regionale, che unisce il *Partito dei Sardi* ed il *Centro democratico* (più il 'prestito' di un orfano di *Rifondazione comunista*). Parto quanto mai tempestivo e lungimirante, infatti **Sdl** ora rappresenta il **secondo gruppo della maggioranza** e si potrà sedere al tavolo del **rimpasto di Giunta**, verosimilmente a settembre, con argomenti convincenti.

Venerdì 10 - Amministrare con la maglia del Pd, nonostante il modello di decisionismo renziano, non è più facile come un tempo. Il **sindaco Delunas**, neo eletto in via Porcu a **Quartu**, ha esordito in aula, dopo giorni travagliati per la composizione della Giunta, battibeccando coi colleghi di partito. In primis, il presidente del Consiglio, **Stefano Secci**, che gli ha addirittura tolto la parola. I bookmaker di piazza Sant'Elena dubitano che in queste condizioni possa arrivare al panettone. Altro piglio, altra scelta, da parte di **Mario Bruno**, sindaco di **Alghero**, che, scaricato da alcuni consiglieri della maggioranza anche in occasione di un'importante seduta per il bilancio, ha rimesso il mandato. Anche se uno dei suoi predecessori, **Marco Tedde**, ha chiosato: *"Fa filtrare notizie per tenere sulla corda la maggioranza. I tempi*

non sono ancora maturi, ma il processo di decomposizione della maggioranza è molto avanzato. La gassosa mediatica che sta alla base dell'agire politico di Bruno sta evaporando”.

Sabato 11 – La sconfitta alle Comunali di Nuoro ha gettato il Partito democratico locale nello sconforto. All'indomani del ballottaggio, il segretario cittadino **Francesco Manca**, con un grande moto d'orgoglio, si assunse la responsabilità della disfatta dando le dimissioni: *“Ritengo che il percorso seguito fosse corretto e rispettoso delle regole del Partito e dei nostri iscritti, non cedendo a scorciatoie demagogiche o derive personalistiche”*. Ma, dopo un congruo periodo di riflessione, *“di fronte alla richiesta del segretario provinciale del Pd, **Antonio Arghittu**, ritiro le dimissioni da segretario cittadino”*, Poi, dopo appena 72 ore, il colpo di scena, si dimette proprio **Arghittu**: *“Il partito come istituzione in questo territorio risulta un'idea astratta”*. Ora, **Manca** ritirerà il ritiro delle dimissioni che proprio **Arghittu** gli aveva chiesto di ritirare? Oppure **Manca** scriverà una lettera ad **Arghittu** per chiedere il ritiro delle dimissioni?

Domenica 12 – Nelle stanze ai piani alti del **Palazzo di via Roma**, in occasione della vittoria di qualche titolo importante (*Dinamo Sassari e Amsicora Cagliari, docet*), le **società sportive** sono accolte a braccia aperte. Cerimoniale, targhe ricordo, strette di mano, pacche sulle spalle, selfie a go go. Quando, però, nell'Aula dello stesso Palazzo arrivano le richieste pressanti di un mondo intero, vittima di una **crisi economica tremenda** che mette a rischio la prosecuzione dell'attività, si passa dai **sorrisi di circostanza alle orecchie da mercante**.

Corto Maltese

(admaioramedia.it)